



# LA CROCE DI GERUSALEMME

ORDINIS EQUESTRIS SANCTI SEPULCHRI HIEROSOLYMITANI

[@granmagistero.oessh](https://www.facebook.com/granmagistero.oessh)

[www.oessh.va](http://www.oessh.va)

[@GM\\_oessh](https://www.x.com/GM_oessh)

## Il messaggio del Gran Maestro

### «DIO LO VUOLE», MA COSA VUOLE?

Come avviene ormai ogni quattro anni, secondo quanto previsto dal nostro Statuto, il nostro Ordine si sta preparando ad un importante evento internazionale, la Consulta, vale a dire l'Assemblea Generale dei Luogotenenti, che si terrà a Roma, alla presenza della Presidenza del Gran Maestro. Quest'anno ho voluto che fossero invitati anche i Gran Priori. Saremo circa 150 partecipanti, provenienti da tutti i continenti, e ci incontreremo sul tema della formazione dei Cavalieri e delle Dame. Papa Francesco ci riceverà in udienza e noi lo informeremo dei risultati del nostro lavoro, prima della pubblicazione di un documento finale che sarà la nostra "carta" per la formazione dei membri nei prossimi anni.

In vista di questo incontro, vorrei spendere qualche parola sul nostro motto, «Dio lo vuole», che a qualcuno potrebbe sembrare molto antico o addirittura desueto. In realtà, dobbiamo dare un nuovo significato a questo motto e rispondere alla domanda: «Cosa vuole Dio? Cosa vuole da noi?».

In quanto Cavalieri e Dame, siamo portatori di un'eredità spirituale, quella della Risurrezione, e siamo chiamati a testimoniare che Cristo è vivo oggi nella sua Chiesa. L'Apocalisse parla del «Tabernacolo del Dio vivente in mezzo agli uomini»; noi, nella Chiesa, facciamo parte di questo "Tabernacolo" nel cuore



*Questo stendardo della Delegazione Magistrale della Repubblica Ceca, benedetto dal Cardinale Filoni a Praga, evoca le parole del Gran Maestro: «Cavalieri e Dame, siamo portatori di un'eredità spirituale, quella della Resurrezione».*

# SOMMARIO

## L'Ordine all'unisono con la Chiesa universale

I MEMBRI DELL'ORDINE SI CONGRATULANO CON  
IL CARDINALE PIERBATTISTA PIZZABALLA **III**

## Gli atti del Gran Magistero

IL 25 OTTOBRE L'ORDINE FESTEGGIA  
LA SUA SANTA PATRONA **V**

PREPARANDOCI ALLA CONSULTA 2023 **VII**

LA RIUNIONE DEI LUOGOTENENTI  
FRANCOFONI A PARIGI CON IL  
GOVERNATORE GENERALE **IX**

INCONTRO A PRAGA DEI LUOGOTENENTI  
DELL'EUROPA CENTRALE  
E ORIENTALE **XI**

SCOPERTE ECCEZIONALI NEI GIARDINI  
DI PALAZZO DELLA ROVERE **XIII**

## L'Ordine e la Terra Santa

APRENDO NUOVE STRADE PER GIOVANI,  
DONNE E FAMIGLIE IN TERRA SANTA **XIV**

LA VICINANZA E IL SOSTEGNO  
ALL'UNIVERSITÀ DI BETLEMME **XVI**

## La Vita delle Luogotenenze

INVESTITURA A PRAGA PRESIDUTA  
DAL GRAN MAESTRO **XVIII**

STUDENTI CATTOLICI DELL'UNIVERSITÀ  
DI GLASGOW, FUTURI INSEGNANTI,  
IN PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA **XIX**



GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE EQUESTRE  
DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME  
00120 CITTÀ DEL VATICANO  
E-mail: [comunicazione@oessh.va](mailto:comunicazione@oessh.va)

dell'umanità, nel cuore del mondo. In questa visione, troviamo la nostra vera prospettiva come membri dell'Ordine del Santo Sepolcro!

Ma come possiamo manifestare la presenza di Cristo oggi? In primo luogo, prenden-

doci cura dei "piedi" della Chiesa, servendola umilmente affinché possa continuare la sua missione, come fece Maria di Betania lavando i piedi di Gesù. In secondo luogo, prendendoci a cuore la "Chiesa Madre" di Gerusalemme, per la quale già San Paolo chiamava i primi cristiani a mostrare un'attenzione particolare, così come le Chiese locali a cui apparteniamo.

La nostra nobiltà non è ereditaria, cari fratelli e sorelle, ma deriva dall'eredità spirituale di Gesù di cui siamo portatori, dalla sua Risurrezione, e dalla nostra sollecitudine per la "Chiesa Madre", che è un'esigenza universale di tutte le Chiese, poiché siamo in un certo senso suoi nipoti.

La Consulta ci aiuterà ad approfondire il significato di questa missione e a trovare modi migliori per accompagnarla con fervore, inducendo altri uomini e donne a seguirci, per attrazione, per amore.

**Fernando Cardinale Filoni**  
Gran Maestro



*Ovunque incontri i membri dell'Ordine – come in questo caso, celebrando con loro la Messa nella cappella dell'Arcidiocesi di Praga – il Cardinale Filoni li invita a far parte del «Tabernacolo del Dio vivente in mezzo agli uomini».*



## L'Ordine all'unisono con la Chiesa universale

# I MEMBRI DELL'ORDINE SI CONGRATULANO CON IL CARDINALE PIERBATTISTA PIZZABALLA

*Il Patriarca Latino di Gerusalemme è stato circondato da Cavalieri e Dame in occasione del Concistoro durante il quale il Papa lo ha creato Cardinale*

«**V**oi neo-Cardinali siete venuti da diverse parti del mondo e lo stesso Spirito che fecondò l'evangelizzazione dei vostri popoli, ora rinnova in voi la vostra vocazione e missione nella Chiesa e per la Chiesa», ha detto Papa Francesco, meditando sulla storia della Pentecoste, «battesimo della Chiesa», nell'omelia della recente celebrazione del Concistoro, il 30 settembre, durante la quale ha creato Cardinale il Patriarca di Gerusalemme e Gran Priore dell'Ordine del Santo Sepolcro, Sua Beatitudine Pierbattista Pizzaballa. «In effetti, siamo evangelizzatori nella misura in cui conserva-

mo nel cuore lo stupore e la gratitudine di essere stati evangelizzati. Anzi, di essere evangelizzati, perché in realtà si tratta di un dono sempre attuale, che chiede di essere continuamente rinnovato nella memoria e nella fede. Evangelizzatori evangelizzati, e non funzionari», ha aggiunto il Santo Padre, esprimendosi poi attraverso un'immagine a cui è chiamato a somigliare il Collegio Cardinalizio: «un'orchestra sinfonica, che rappresenta la sinfonicità e la sinodalità della Chiesa». «La diversità è necessaria, è indispensabile. Ma ogni suono deve concorrere al disegno comune», ha precisato, invitando a con-



*Una numerosa delegazione dell'Ordine del Santo Sepolcro, guidata dal Governatore Generale, ha preso parte alla celebrazione durante la quale il Patriarca Latino di Gerusalemme è stato creato Cardinale, insieme ad altri venti nuovi membri eletti nel Collegio Cardinalizio provenienti da vari continenti.*





*Le autorità dell'Ordine, come anche i Cavalieri e le Dame, hanno circondato con le loro preghiere e il loro rispettoso affetto il Patriarca di Gerusalemme, Gran Priore dell'Ordine, che Papa Francesco ha scelto di elevare alla dignità cardinalizia il 30 settembre scorso.*



Krethlow-Benziger, dell'Inghilterra e del Galles Michael Byrne, del Portogallo, Bartolomeu da Costa Cabral, dell'Italia Centrale, Anna Maria Munzi Iacoboni, dell'Italia Centrale Appenninica, Giuseppe Marrani, dell'Italia Tirrenica Meridionale, Giovanni Battista Rossi, della Sardegna, Marco Cantori, i Delegati Magistrali della Lettonia, Janis Smelters, e della Norvegia, Hyan Nguyen. Hanno potuto congratularsi personalmente con il Patriarca di Gerusalemme durante le visite di cortesia organizzate lo stesso giorno, salutando in particolare altri quattro membri dell'Ordine del Santo Sepolcro tra i nuovi cardinali: Il Cardinale Stephen Brislin, Arcivescovo di Città del Capo e Gran Priore per il Sudafrica; il Cardinale Luis José Rueda Aparicio, Arcivescovo di Bogotá e Gran Priore per la Colombia; il Cardinale Américo Manuel Al-

ves Aguiar, Vescovo di Setúbal e il Cardinale Agostino Marchetto, Nunzio Apostolico e Arcivescovo di Asti.

Il giorno successivo, domenica 1° ottobre, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, una messa di ringraziamento ha riunito le autorità e i fedeli provenienti dalla Terra Santa attorno al Cardinale Pizzaballa, in un'atmosfera accogliente e festosa. L'Ordine del Santo Sepolcro era rappresentato dal Governatore Generale, l'Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, dal Cancelliere, l'Ambasciatore Alfredo Bastianelli, dal Tesoriere, il dottor Saverio Petrillo, oltre che dai membri del Gran Magistero, i Luogotenenti e i Delegati Magistrali e da numerosi membri dell'Ordine. Al termine della celebrazione, il Governatore Generale ha consegnato al Cardinale Pizzaballa la croce pettorale dell'Ordine, a nome dei 30.000 Cavalieri e Dame di tutto il mondo.

**François Vayne**

fidare nello Spirito Santo: «Lui è il protagonista, maestro interiore di ognuno e maestro del camminare insieme. Lui crea la varietà e l'unità, Lui è la stessa armonia».

Partita in processione dal Palazzo della Rovere, una folta delegazione dell'Ordine – composta da un centinaio di Cavalieri e Dame – ha partecipato al Concistoro in Piazza San Pietro, circondando il Patriarca di Gerusalemme con le sue preghiere. Il Patriarca ha ricevuto la berretta cardinalizia e l'anello dalle mani del successore di Pietro, e si è visto attribuire come chiesa titolare quella di Sant'Onofrio al Gianicolo. Oltre al Cardinale Gran Maestro e al Governatore Generale, erano presenti in rappresentanza dell'Ordine i membri del Gran Magistero e numerosi Luogotenenti: i Vice Governatori Generali Jean-Pierre de Glutz ed Enric Mas, membri del Gran Magistero, Flavio Rondinini, Helene Lund e Vincenzo Buonomo, i Luogotenenti della Svizzera-Liechtenstein, Donata



## Gli atti del Gran Magistero

# IL 25 OTTOBRE L'ORDINE FESTEGGIA LA SUA SANTA PATRONA

*Il Gran Maestro presenta qui il senso della devozione dei Cavalieri e delle Dame per la Vergine Maria, Nostra Signora di Palestina*

«**R**egina della Palestina» è il titolo assegnato a Maria per la prima volta dal Patriarca Latino di Gerusalemme Luigi Barlassina nel 1920, un titolo che verrà poi formalmente attribuito dalla Congregazione dei Riti (oggi Dicastero per il Cul-

to Divino e la Disciplina dei Sacramenti) nel 1933. Per il culto dei fedeli della Terra Santa il Patriarca fece erigere a Deir Rafat, a metà strada tra Tel Aviv e Gerusalemme, un santuario inaugurato nel 1927 dallo stesso Patriarca Barlassina e poi affidato dapprima alle Suore di Santa Dorotea e oggi alla Famiglia monastica delle religiose di Betlemme. Luogo di pellegrinaggio, la ricorrenza liturgica è fissata

nel calendario al 25 ottobre, con grande partecipazione di fedeli. L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme venera la «Regina della Palestina» come sua patrona. Nel Santuario di Deir Rafat si custodisce la prima immagine di Maria Regina della Palestina; nella parte sottostante del quadro si riconosce il profilo della Città Santa e di Gerico, due città simbolo.

Unitamente a questa storica immagine, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro ha molto cara, per la sua espressività, un'altra immagine di Maria, anch'essa denominata Regina della Palestina, in



*Il Patriarca Luigi Barlassina (nella figura in alto a destra) fece erigere il santuario di Deir Rafat, dove il Cardinale Fernando Filoni, Gran Maestro, ha deciso di recarsi in pellegrinaggio l'11 maggio 2022 per venerare l'immagine di Nostra Signora di Palestina, Patrona dell'Ordine.*





*Un dipinto della Vergine Maria che tiene in braccio il Figlio di Dio adorna la sala del trono di Palazzo della Rovere, sede dell'Ordine a Roma.*

cui Maria appare seduta in trono custodendo sulle proprie ginocchia il profilo della Città di Gerusalemme, simbolo della Terra Santa, ma anche simbolo della Chiesa, la nuova Città Santa dell'Apocalisse (Ap 21, 2) che, come Madre premurosa, la protegge e la custodisce. Pres-

so la sede dell'Ordine, inoltre, è custodita anche un'antica immagine di Maria col Bambino sulle ginocchia. Si noti subito un'analogia: si direbbe quasi che la Chiesa, che riconosce Maria quale Madre del Figlio di Dio incarnato, oggi sia custodita da Lei e abbia preso il posto del bambino Gesù.

Secondo quanto narrato dal Vangelo, nella sua ultima volontà, Gesù sulla Croce affida Maria al discepolo Giovanni, suo nuovo figlio; questi, accogliendola quale dono incommensurabile, la porta tra gli altri discepoli, dove nel Cenacolo li ritroviamo tutti, compresa Maria, in preghiera mentre discende lo Spirito Santo. Nessuno come Maria ha maggiormente a cuore la Chiesa di cui Ella è il membro più eminente e Madre; oggi ancor di più, in un mondo paganeggiante che dimentica o esclude Dio, e insidia la stessa Chiesa attraverso l'indifferenza, i peccati dei suoi figli e l'odio di chi la vorrebbe distruggere. Maria, Regina della Palestina, è un invito alla pace, alla riconciliazione, alla comprensione reciproca senza sopraffazioni o proselitismi, e che fa di questa Terra Santa una casa per tutti coloro che credono nel Dio unico, un luogo cioè di testimonianza della Rivelazione Divina; e per i Cristiani, la terra dove Gesù visse e creò la sua nuova famiglia aperta a tutti gli uomini e le donne di

ogni tempo e annunciò il Regno di Dio e la sua salvezza.

L'immagine di Maria che tiene tra le braccia la Città Santa non è un'immagine escludente, ben sapendo quanto il mondo islamico veneri Maria e il mondo ebraico canti Gerusalemme-Sion tramite il Salmo 87: Gerusalemme madre verso cui le nazioni si recano nella pace, «Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! L'Altissimo, la mantiene salda. E danzando canteranno: sono in te tutte le mie sorgenti». Chissà quante volte Maria avrà cantato questo salmo gioioso in pellegrinaggio verso Gerusalemme, come di prassi per i pellegrini che salivano alla Città Santa! Per i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro, Maria appartiene all'Ordine per vari motivi. Ne voglio citare solo due, spiritualmente profondi: il primo è che Maria nella vita pubblica di Gesù non appare molto; anzi, sembra quasi che – sia a Cana di Galilea, sia sotto la croce – venga distanziata dal Figlio che non la chiama più «madre», ma «donna», apparentemente

volendo concludere la sua relazione temporale per passarla, attraverso Giovanni («Ecco tua madre»), alla nuova famiglia che stava costituendo nella sua morte e risurrezione; da allora Maria appartenne alla Chiesa per la quale il suo Figlio aveva dato la sua vita in riscatto.

Questo pensiero appartiene alla spiritualità più profonda dell'Ordine, che ha a cuore gli



*Un'icona di Nostra Signora di Palestina, dipinta dalle suore di Betlemme, raffigura la Madre di Dio che porta nel cuore la città di Gerusalemme e i suoi abitanti di ogni confessione, simbolo della nuova umanità.*



stessi luoghi che appartennero non solo alla vita di Gesù, ma anche di Maria. Il secondo motivo del legame stretto tra Dame e Cavalieri del Santo Sepolcro con la Madonna è che la fede di Maria non viene meno, non si estingue né sotto la croce mentre accoglie l'ultimo respiro del Figlio, né davanti al sepolcro, allorché una grossa pietra chiuderà definitivamente la vita di Gesù, iniziata nel proprio seno e terminata in quello della terra. La fede di Maria in ogni momento rimase a lievitare. Sì! come un lievito nella pasta, fermentandola, per riapparire nel contesto

della Comunità apostolica in preghiera, in attesa dello Spirito Santo promesso. L'Ordine, dunque, per profonde motivazioni, ha particolarmente a cuore l'amore per Maria Regina della Palestina, alla quale si rivolge quale faro di pacifica convivenza tra i cristiani e le popolazioni che abitano la Terra Santa, terra benedetta proprio dalla presenza storica del Figlio di Dio e dove Maria non ha ancora esaurito la speciale missione affidatale dalla Provvidenza.

**Fernando Cardinale Filoni**  
Gran Maestro

## PREPARANDOCI ALLA CONSULTA 2023

**S**otto la presidenza del Cardinale Gran Maestro, tutte le massime cariche dell'Ordine del Santo Sepolcro (il Gran Magistero con i Luogotenenti e Delegati Magistrali) insieme ad un rappresentante della Segreteria di Stato e ad uno della Congregazione per le Chiese Orientali si riuniscono ogni quattro anni per confrontarsi e riflettere su temi comuni che riguardano la vita dell'Ordine in tutte le sue strutture periferiche. La Consulta 2023 avrà luogo a Roma, dal 6 al 10 novembre 2023.

A causa del COVID, sono passati cinque anni dalla precedente Consulta 2018 che si incentrò su «Il ruolo del Luogotenente nella missione dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme». Quest'anno il tema

– che vedrà riuniti eccezionalmente anche i Gran Priori dell'Ordine su invito diretto del Cardinale Fernando Filoni, Gran Maestro – sarà quello della formazione.

Un *Instrumentum Laboris* è stato inoltrato ai partecipanti per poter cominciare a entrare nel tema, coinvolgendo anche più largamente i Cavalieri e Dame che potranno contribuire alla riflessione.

La Consulta è il principale organo consultivo del Gran Maestro in spirito sinodale e, come leggiamo nello Statuto, «non è organo deliberativo, ma le sue proposte si inseriscono nel processo decisionale relativo alle questioni più importanti riguardanti l'Ordine» (art. 17.1). In seguito dunque a questo momento di incontro e scambio, il Gran Mae-

*I partecipanti alla Consulta dell'Ordine nel 2018, durante una sessione di lavoro.*



stro redigerà un documento finale che definirà le linee guida per i prossimi anni.

La collaborazione fra la componente laica ed ecclesiastica della nostra Istituzione Pontificia si respira chiaramente nell'organizzazione e gestione di queste giornate dove saranno presenti per la prima volta sia i responsabili laici (Luogotenenti e Delegati Magistrali) che quelli ecclesiastici (Gran Priori) delle oltre 60 strutture periferiche dell'Ordine. Inoltre, come dettaglia lo Statuto, ricordiamo che se da una parte è il Cardinale

Gran Maestro a convocare la Consulta, ad approvarne l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza del Gran Magistero e a presiedere le riunioni plenarie, è il Governatore Generale a moderarne le riunioni (art. 17.4) in pieno spirito di comunione. Sono previsti momenti di colloquio e incontro personale



del Gran Maestro, cardinale Fernando Filoni, e del Governatore Generale, Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, con i vari Luogotenenti e gruppi di lavoro linguistici per permettere ai responsabili locali dell'Ordine di aree affini geograficamente e linguisticamente di confrontarsi e lavorare sul tema proposto.

Chiaramente la Consulta si vive in profonda unione di preghiera con la Chiesa Madre di Terra Santa che è al centro del nostro impegno e attenzione come Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro. E sarà

una gioia avere con noi Sua Beatitudine il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme e nostro Gran Priore, a poche settimane dall'aver ricevuto la berretta cardinalizia il 30 settembre dalle mani di Papa Francesco.

## Un audiolibro in inglese sulla spiritualità dell'Ordine

Il Vice Governatore dell'Ordine per il Nord America, Thomas Pogge, ha comunicato a metà settembre questa bella notizia: «Siamo lieti di annunciare che il libro di Sua Eminenza il Cardinale Fernando Filoni, *E tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Per una spiritualità dell'Ordine del Santo Sepolcro*, è stato trasformato in un audiolibro in lingua inglese ed è ora disponibile». «È possibile accedere all'audiolibro tramite il sito web dell'Ordine dell'America del Nord all'indirizzo [www.eohsjnorthamerica.org](http://www.eohsjnorthamerica.org)», spiega Tom Pogge con entusiasmo. «La creazione di questo audiolibro è stata possibile grazie alla generosa sovvenzione di uno dei nostri membri e al diligente impegno di molti altri. È stato impiegato un lettore professionista. Il libro di Sua Eminenza è profondo e diversi sacerdoti e Luogotenenze lo hanno utilizzato per omelie e riflessioni. Il lettore ha incorporato le note a piè di pagina nella lettura e, così facendo, ha davvero dinamizzato il testo. L'audiolibro permetterà a ogni membro di approfondire la propria spiritualità e di riaffermare le ragioni per cui siamo membri di questo meraviglioso Ordine», conclude il Vice Governatore per il Nord America.





## LA RIUNIONE DEI LUOGOTENENTI FRANCOFONI A PARIGI CON IL GOVERNATORE GENERALE

«*La croce è il vero simbolo dell'Ordine*»

**È** in Rue de Suffren, presso la sede della Luogotenenza per la Francia, che il Governatore Generale, Leonardo Visconti di Modrone, è stato accolto dai Luogotenenti di lingua francese, riuniti eccezionalmente il 28 giugno a Parigi su sua richiesta. Alcuni Luogotenenti – quelli di Canada-Montréal, Monaco e Svizzera-Liechtenstein – si sono fatti rappresentare, mentre il Luogotenente di Canada-Québec ha partecipato all'incontro in videoconferenza. Il Governatore Generale ha spiegato fin dall'inizio che l'obiettivo di questi incontri basati su affinità linguistiche o regionali è quello di far circolare informazioni e discutere liberamente, al fine di migliorare la collaborazione tra le Luogotenenze e il Gran Magistero. Nel presiedere la riunione, il Governatore Generale è stato assistito dal Vice Governatore per l'Europa, Jean-Pierre de Glutz, alla presenza di Dominique Neckebroeck, membro del Gran Magistero.

Le discussioni sono procedute secondo l'ordine del giorno previsto. È stata presentata nel dettaglio la situazione del Gran Magistero, in particolare per quanto riguarda i lavori di Palazzo della Rovere, una parte del quale è stata affittata a una società alberghiera internazionale per coprire i costi di gestione, in modo tale che tutto il denaro donato dai membri dell'Ordine potesse essere destinato direttamente alla Terra Santa. Il Governatore Generale ha illustrato anche i rapporti con il Patriarcato Latino,

in particolare in merito alla crescente richiesta di aiuti umanitari dovuta alla difficilissima situazione delle famiglie cristiane a Gerusalemme. Il Generale Faugère, Luogotenente per la Francia, ha tenuto a precisare ai suoi ospiti che l'impegno storico del suo Paese nei confronti della Terra Santa fa sì che molte offerte private siano destinate a istituzioni diverse dal Patriarcato, come l'Opera d'Oriente, riducendo così le somme che la Luogotenenza francese può raccogliere. Nonostante la pressione delle richieste (un milione di euro in più quest'anno per il Patriarcato da parte del Gran Magistero), si compirà uno sforzo eccezionale, su richiesta del Gran Maestro, per contribuire al restauro del Santo Sepolcro in collaborazione con la Custodia di Terra Santa.

I partecipanti della riunione hanno poi affrontato il tema della Consulta, prevista per il



*Il Governatore Generale Leonardo Visconti di Modrone, circondato dal Vice Governatore per l'Europa, Jean-Pierre de Glutz, e dai Luogotenenti di lingua francese, durante una riunione di coordinamento a Parigi.*



prossimo novembre, che riunirà Luogotenenti e Gran Priori di tutto il mondo. *L'Instrumentum Laboris* elaborato dal Gran Maestro sul tema della formazione dei membri è attualmente in fase di lettura da parte dei Luogotenenti, che verranno a Roma con le loro proposte di modifica per la redazione del documento finale. Si è altresì riflettuto in merito al futuro Regolamento, attualmente in fase di stesura da parte di una Commissione, la cui traduzione dovrà essere molto precisa per far sì che le sfumature del testo di ogni articolo siano chiaramente comprensibili. A proposito del nuovo Rituale per le Investiture, si è constatato che solo la Germania vi resiste ancora, mentre tutte le altre Luogotenenze hanno accettato e messo in pratica il cambiamento relativo alla spada, simbolo storico che occupa il posto che gli spetta durante la Veglia. «La croce è il vero simbolo dell'Ordine», ha insistito il Governatore Generale, riprendendo con fermezza le parole del Gran Maestro, desideroso di aiutare i Cavalieri e le Dame a prendere coscienza della loro vocazione di «discepoli missionari».

La riunione è proseguita con un dibattito su alcuni problemi amministrativi con la Commissione Europea, che vuole verificare

che il denaro inviato in Terra Santa non sia utilizzato indirettamente per finanziare il terrorismo. In conclusione, i Luogotenenti di lingua francese sono intervenuti sulla comunicazione, decidendo - grazie a Jacques Klein, Luogotenente per il Lussemburgo - di far stampare insieme la rivista internazionale dell'Ordine, pubblicata nella loro lingua dal Gran Magistero (come avviene regolarmente, ad esempio, negli Stati Uniti e in Italia). Il Governatore Generale ha concluso mostrando come l'Ordine si stia sviluppando in Sud e Centro America, con la prossima creazione di una Delegazione Magistrale a Santo Domingo, e segnalando che i contatti avviati nei Paesi africani (Burkina Faso, Repubblica del Congo) sono molto promettenti. Alla fine di questa giornata, una cena conviviale ha contribuito a rafforzare i legami fraterni tra tutti i partecipanti. Prima di partire per Roma il giorno successivo, il Governatore Generale, accompagnato dal Luogotenente per la Francia, ha rilasciato una lunga intervista sulla missione dell'Ordine alla televisione KTO, disponibile sul canale YouTube di questa emittente cattolica in lingua francese.

François Vayne



*Barbiconi*  
1825

MANTELLI  
DECORAZIONI  
ACCESSORI

Via Santa Caterina da Siena 58/60 00186 Roma  
www.barbiconi.it info@barbiconi.it

f @barbiconi

## INCONTRO A PRAGA DEI LUOGOTENENTI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

**L**a serie di incontri settoriali del Governatore Generale, Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, con Luogotenenze e Delegazioni Magistrali Europee, iniziata con il gruppo iberico a Madrid, e proseguita con i Paesi Nordici a Stoccolma, gli italofoeni ad Assisi, i germanofoni a Vienna, i francofoeni a Parigi, mancava, per completarsi, di un incontro con i rappresentanti delle Luogotenenze e Delegazioni Magistrali dei paesi dell'Europa Centrale e dell'Est.

L'occasione dell'Investitura nella splendida Cattedrale di Praga, celebrata dal Cardinale Gran Maestro domenica 10 settembre scorso, ha costituito la migliore occasione per convocare nella ex capitale dell'Impero

asburgico i rappresentanti di quell'area geografica.

L'incontro si è svolto nel consueto clima amichevole del tutto informale nel contesto dell'antico Monastero Strahov. Accanto al Governatore Generale ed al Vice Governatore, Jean-Pierre de Glutz, vi era il padrone di casa, il Delegato Magistrale ospitante, Professor Tomáš Parma. Inoltre erano presenti: Bela Jungbert per l'Ungheria, Claude Grbeša per la Croazia, Andrei Sznajder per la Polonia, accompagnato dal Cancelliere Pavel Szopa, Nicholas Ehrer per la Svizzera, e Stefan Ahrenstedt per la Svezia-Danimarca.

Il Governatore Generale ha esordito ricordando il motivo per cui egli ha ritenuto promuovere la formula degli incontri settoriali



*Incontro dei Luogotenenti dell'Europa Centrale e Orientale, a Praga, con il Governatore Generale e il Vice Governatore per l'Europa.*



in Europa, dopo aver constatato che la riunione formale generale fra tutti i confratelli europei era troppo "affollata" per consentire un utile dibattito ed un proficuo scambio di valutazioni.

L'incontro di Praga ha consentito ai partecipanti un'esposizione degli ultimi sviluppi nelle attività del Gran Magistero, e dei rapporti con la Terra Santa e con il Patriarcato Latino di Gerusalemme, un aggiornamento sulle vicende relative a Palazzo della Rovere ed una presentazione degli appuntamenti futuri quali la Consulta e l'Anno Santo 2025.

Come più volte rilevato, il maggiore problema dell'area geografica dell'Europa Centrale e dell'Est riguarda la comunicazione, a motivo soprattutto delle pluralità linguistiche. Il Governatore Generale ha ricordato l'intensa attività di informazione svolta dall'Ufficio Comunicazione diretto da François Vayne, ma anche la necessità che tali informazioni siano tradotte e diffuse all'interno di ogni area interessata, a beneficio dei membri che non conoscono le principali lingue veicolari. Questo può favorire anche il recupero di confratelli che si sono allontanati e non seguono più le attività dell'Ordine. Il dibattito che ne è seguito è stato vivace ed ognuno

è intervenuto. Tutti i presenti hanno manifestato l'interesse a ripetere l'esperienza con cadenza annuale ed il Delegato Magistrale per la Croazia, Claude Grbeša, ha offerto di ospitare il prossimo incontro a Pola, in occasione di una Investitura della sua Delegazione Magistrale.

Un tema di particolare attualità che è stato affrontato è quello dell'osservanza del nuovo Rituale, che ormai - dopo qualche esitazione iniziale - è applicato da tutte le Luogotenenze; dove ciò non è avvenuto, pare dovuto ad una non adeguata conoscenza di esso e delle sue motivazioni, nonostante le cinque lingue - compreso il tedesco - in cui è stato diffuso. Si è pertanto auspicato che i membri dell'Ordine consultino direttamente il sito internet del Gran Magistero e che si rafforzino lo spirito di comunione nell'Ordine.

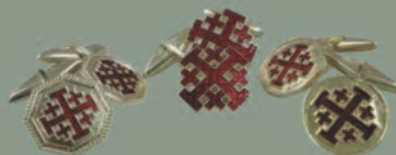
Gli esiti della riunione sono stati riferiti l'indomani stesso al Cardinale Gran Maestro, il quale ha potuto a sua volta incontrarsi con i confratelli dell'Europa Centrale e dell'Est, ai quali si sono aggiunti anche alcuni aspiranti candidati provenienti dalla Slovacchia, Paese nel quale sono state avviate le pratiche per la creazione di una nuova Delegazione Magistrale.



**GUCCIONE**

DAL 1975

DECORAZIONI DI ORDINI CAVALLERESCHI



Ordine del Santo Sepolcro

Ordini Equestri Pontifici

Ordine di Malta

Ordini Italiani Dinastici e della Repubblica

Via dell'Orso, 17 - 00186 Roma - Italia

Tel/Fax: (+39) 06 68307839

gianluca.guccione@gmail.com

## SCOPERTE ECCEZIONALI NEI GIARDINI DI PALAZZO DELLA ROVERE

Una conferenza stampa si è tenuta il 26 luglio scorso, a Roma, presso la sede del Gran Magistero dell'Ordine, per presentare i risultati dell'indagine archeologica di tre anni di scavi condotta nei giardini di Palazzo della Rovere. La Soprintendente Speciale per Roma, Daniela Porro, ha rimarcato l'eccezionale importanza dei reperti di epoca giulio-claudia e tardo-medievale. La conferenza stampa è stata seguita da una visita agli scavi e da una presentazione dei principali reperti archeologici. Nel suo intervento, il Governatore Generale, Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, ha sottolineato che il Palazzo della Rovere è una risorsa essenziale per l'Ordine, che ha facilitato questi lavori di scavo, i cui costi sono stati coperti dalla società alberghiera, che ha affittato parte dell'edificio storico. Numerosi articoli della stampa internazionale, disponibili su internet, hanno dato notizia di queste

scoperte, cogliendo anche l'occasione per presentare la missione dell'Ordine del Santo Sepolcro al servizio della cultura dell'incontro in Terra Santa.



*Conferenza stampa a Palazzo della Rovere, il 26 luglio 2023, per presentare le recenti scoperte archeologiche.*



## L'Ordine e la Terra Santa

# APRENDO NUOVE STRADE PER GIOVANI, DONNE E FAMIGLIE IN TERRA SANTA

**S**ostenere la speranza in Terra Santa per i cristiani palestinesi di fronte alle difficoltà della vita quotidiana è una sfida che il Patriarcato Latino di Gerusalemme e l'Università di Betlemme hanno deciso di affrontare insieme avendo a cuore in particolare i giovani e le donne che trovano maggiormente difficile entrare nel mercato del lavoro. Il progetto AFAQ, parola che ci apre al futuro nel suo significato arabo di "Orizzonti", si è concluso ad agosto 2023 dopo due anni durante i quali tanti obiettivi sono stati raggiunti e, soprattutto, tante persone sono state sostenute e accompagnate per poter essere maggiormente indipendenti nella loro ricerca di lavoro e mettere in piedi o migliorare le proprie attività lavorative e commerciali. L'Ordine del Santo Sepolcro è lieto di essere stato promotore di questa iniziativa coprendone circa il 50% delle spese grazie al sostegno inviato dal Gran Maestro attraverso il fondo Covid-19 - a cui tutte le Luogotenenze hanno contribuito e che era stato creato dal Cardinale Gran Maestro per far fronte alle maggiori necessità nel periodo Covid e post-Covid - e alcune donazioni particolari di Luogotenenze come quella per la Germania e l'Austria.

I risultati del progetto iniziato a Settembre 2021 toccano varie categorie e questo permette di percepire il vasto impatto di questa iniziativa sulla piccola comunità cristiana palestinese. Fra i risultati raggiunti: 110 giovani laureati hanno completato una formazione interattiva e dinamica incentrata sulle competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro; gli assistenti sociali di 17

scuole sono stati formati in materia di orientamento professionale per servire meglio i loro studenti e aiutarli a conoscere le loro attitudini e i possibili percorsi professionali e accademici; 19 start-up sono state sostenute attraverso un contributo di 3000 dollari ciascuna; 29 piccole imprese già esistenti hanno ricevuto una sovvenzione di 2000 dollari per migliorare le loro attività e incrementare il reddito; 47 laureati disoccupati hanno avuto l'opportunità di portare avanti un tirocinio per un periodo da 3 a 6 mesi per sostenerli nel loro ingresso nel mondo del lavoro. A conclusione del progetto, più del 40% ha ottenuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato, uscendo così dalla condizione di disoccupazione; 63 giovani e donne hanno



*Grazie al progetto AFAQ, una famiglia della Terra Santa è stata aiutata a migliorare la propria piccola attività di produzione di dolci direttamente a casa.*



ricevuto una borsa di studio professionale, per acquisire esperienza pratica in uno specifico percorso professionale accrescendo così le possibilità di occupazione come anche la conoscenza del mercato del lavoro. Al di là dei numeri, però, ci sono le persone e dei volti grati per la possibilità che è stata loro offerta. La famiglia Safar di Betlemme produce a casa dolci tipici e ha lavorato per rendere la propria attività più professionale. «Anche se il finanziamento è piccolo - raccontano - ha permesso alla nostra famiglia di iniziare un cambiamento radicale. Mio marito Nizar che lavorava come autista, ha lasciato il suo vecchio lavoro, ha venduto la macchina ed entrambi abbiamo dedicato le nostre risorse per far crescere questo progetto in una piccola impresa familiare».

Victor e Fadi Abu Leil (rispettivamente 28 e 30 anni) sono invece due ragazzi della parrocchia di Jenin. Hanno aperto un punto ristoro mobile, Location Sandwich, in una roulotte dove preparano panini e vendono bibite. «Qui al nord - raccontano - ci sono davvero poche opportunità lavorative e quindi abbiamo deciso di aprire la nostra piccola impresa ma per farlo c'è bisogno di un investimento economico». Ringraziando per esse-



*Un'azienda di detersivi a conduzione familiare è stata avviata nell'ambito di un progetto di creazione di posti di lavoro sostenuto dall'Ordine.*

re stati sostenuti attraverso AFAQ, Victor e Fadi spiegano: «Il sostegno che abbiamo ricevuto non è solo economico ma anche morale. È bello vedere che continuate a seguire i nostri progetti. Venite a trovarci e a vedere l'impegno che ci mettiamo!».

Nelly Nemeh è della parrocchia di Betlemme e ha 52 anni. Porta avanti una piccola azienda a conduzione familiare di prodotti detergenti e spiega come «a causa del Covid la nostra azienda ha subito una grave crisi». Il progetto AFAQ le ha offerto un'opportunità: «Quando il mio progetto è stato approvato, AFAQ mi ha aiutata ad acquistare il materiale per confezioni di piccole dimensioni e ridisegnare le nostre etichette».

Il Patriarca Latino di Gerusalemme, cardinale Pierbattista Pizzaballa, ha parlato con passione di questa iniziativa in un breve video: «Dobbiamo creare opportunità di lavoro, formazione, crescita professionale e altre possibilità per la nostra gente. In questo contesto molto complicato non si vedono prospettive per il proprio futuro e noi dobbiamo aiutare la nostra gente, le famiglie, e dare prospettive, futuro, possibilità di migliorare la propria vita». «A volte - ha continuato il Patriarca concludendo poi il suo commento ringraziando gli enti che hanno sostenuto l'iniziativa fra cui l'Ordine del Santo Sepolcro - le persone hanno bisogno di poco per migliorare la loro attività, la loro formazione, per fare un passo in avanti. E questo fa parte del progetto: non solo dare soldi per creare nuove opportunità ma aiutare chi sta già lavorando a migliorarsi».

**Elena Dini**



*Tra le realtà che hanno ricevuto una sovvenzione grazie al progetto AFAQ c'è il punto vendita itinerante aperto da due giovani a Jenin, che permette loro di guadagnarsi da vivere dignitosamente con il proprio lavoro.*



## LA VICINANZA E IL SOSTEGNO ALL'UNIVERSITÀ DI BETLEMME

*Mentre l'Università di Betlemme celebra il suo Giubileo ricordando i 50 anni dalla sua nascita, il Vice Cancelliere Peter Bray coglie l'occasione per ripercorrere il sostegno e l'amicizia di lunga data con l'Ordine del Santo Sepolcro, iniziata almeno 30 anni fa*

«**D**ai registri che conserviamo qui all'Università di Betlemme, sembra che il primo contatto con l'Ordine Equestre sia avvenuto nel luglio del 1993 attraverso Robert Benson, Luogotenente per l'Inghilterra e il Galles. Sospetto che ci possano essere stati anche rapporti precedenti, ma non ci sono documenti in merito negli archivi dell'Università di Betlemme», afferma Fra Peter Bray, Vice Cancelliere dell'Università di Betlemme.

Dei 50 anni di vita dell'Università di Betlemme, sicuramente almeno 30 sono stati dunque accompagnati dalla vicinanza, dall'interesse e dal sostegno dell'Ordine del Santo Sepolcro, che fin dall'inizio ha riconosciuto il valore di questa istituzione e l'importanza della sua missione a beneficio dei giovani palestinesi della Terra Santa, che qui vengono formati e preparati professionalmente e umanamente per essere una presenza positiva in questa terra che spesso e volentieri li mette di fronte a tante sfide.

Ma cos'è l'Università di Betlemme? Fra Bray ce lo descrive così: «L'Università di Betlemme è un'Università Cattolica nella tradizione Lassaliana. Come tale, cerca di fornire un ambiente in cui gli studenti possano acquisire le conoscenze, le competenze e sviluppare i valori, le virtù e le attitudini che consentiranno loro di vivere la vita nel modo più completo possibile, come Gesù voleva che facessero le persone, no-

nostante l'occupazione e le restrizioni».

Facendo un bilancio dei quindici anni in cui ha servito l'Università di Betlemme, molti sono gli sviluppi (in meglio o anche, purtroppo, in peggio) che Fra Peter Bray ha notato e condivide con noi: l'atmosfera più tesa in Palestina rispetto agli israeliani che vivono negli insediamenti e la crescente paura da parte degli studenti di attraversare alcune aree di tensione fino al punto di rinunciare a frequentare le lezioni all'Università; il crescente sentimento anticristiano a Gerusalemme; la costante riduzione dei contributi versati dal Ministero dell'Istruzione Superiore dell'Autorità Palestinese all'Università di Betlemme fino ad arrivare a zero (che ha reso complicata la sostenibilità finanziaria del-



*L'Università di Betlemme, che aiuta i giovani palestinesi a rimanere nel proprio Paese, riceve da molti anni il sostegno dell'Ordine.*





l'Università, soprattutto durante il periodo del COVID); ma anche una maggiore libertà nell'interazione tra studenti e studentesse all'interno del campus; una più ampia diffusione di internet che ha permesso una maggiore consapevolezza e apertura verso il mondo esterno; un ripensamento dei corsi di laurea e di diploma per rispondere meglio alle esigenze educative dei giovani.

In merito alla società palestinese, il Vice Cancelliere commenta: «In Palestina meno dell'1% della popolazione è cristiana. All'Università di Betlemme circa il 20% della popolazione studentesca è cristiana, quindi l'Università di Betlemme sta cercando di sostenere in modo significativo i cristiani in Palestina. Tuttavia, con una tale percentuale di studenti cristiani, i nostri studenti musulmani non possono non interagire con loro. Molti dei nostri studenti musulmani, in particolare quelli provenienti da Hebron e dai villaggi vicini, non hanno mai incontrato un cristiano prima di venire all'Università di Betlemme. Si tratta quindi di un'opportunità per entrambi i gruppi di confrontarsi nel corso dei quattro anni. [...] Credo che offrire queste occasioni a cristiani e musulmani di stare insieme, studiare insieme, giocare e pregare insieme, tra le altre cose, e quindi imparare ad apprezzarsi a vicenda, sia un contributo molto significativo che l'Università di Betlemme sta dando alla società palestinese».

Sicuramente un altro aspetto importante in questo periodo è stato l'ampliamento delle strutture dell'Università a cui l'Ordine ha contribuito in modo significativo nel corso degli anni: la Millennium Hall, costruita – come suggerisce il nome – all'inizio del nuovo millennio, ospita un teatro intitolato al Cardinale Furno, all'epoca Gran Maestro

dell'Ordine. Molti altri stabili sono stati ristrutturati anche grazie ai fondi inviati dall'Ordine: l'Aula De La Salle, l'Aula Betlemme che è diventata lo spazio che inizialmente ospitava la facoltà di Infermieristica, la biblioteca.

Oltre alle ristrutturazioni, Fra Peter Bray ricorda le ultime due opere costruite grazie al sostegno dell'Ordine. «Nel 2021 sono state inaugurate le nuove sedi per le Scienze Infermieristiche e Sanitarie. L'Ordine ha contribuito in modo significativo grazie a un lascito della Dama Rose Bente Lee, attraverso la Luogotenenza US Middle Atlantic che è stato poi destinato alla struttura per le Scienze Infermieristiche e Sanitarie. L'edificio è stato chiamato John Patrick Cardinal Foley Hall, in onore del Gran Maestro che ha ricoperto tale carica dal 2007 al 2011». Infine, proprio in questi giorni, in occasione delle celebrazioni del 50° giubileo dell'Università, verrà inaugurato un centro sportivo con uno spazio per accogliere i visitatori che spesso si recano all'Università di Betlemme,

il Georgette Salameh Center, il cui finanziamento proviene in parte dall'Ordine.

L'Ordine del Santo Sepolcro è orgoglioso di aver potuto sostenere da tempo questo centro di eccellenza dell'istruzione superiore in Palestina. Negli ultimi 10 anni questo è avvenuto con oltre 4 milioni di euro a sostegno diretto degli studenti, attraverso borse di studio e varie iniziative, e a beneficio della struttura per consentire lo svolgimento di attività didattiche e formative in sicurezza, in un ambiente favorevole all'apprendimento. In occasione del 50° anniversario dell'Università di Betlemme, ci uniamo con gioia al personale e agli studenti che festeggiano questa ricorrenza.

**Elena Dini**

**“ Nel 2021 sono state inaugurate le nuove sedi per le Scienze Infermieristiche e Sanitarie. L'Ordine ha contribuito in modo significativo grazie a un lascito [...]. L'edificio è stato chiamato John Patrick Cardinal Foley Hall, in onore del Gran Maestro che ha ricoperto tale carica dal 2007 al 2011 ”**



## La Vita delle Luogotenenze

# INVESTITURA A PRAGA PRESIEDUTA DAL GRAN MAESTRO

**A**ll'inizio di settembre, a Praga, il Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro ha presieduto la solenne Investitura dei nuovi membri della Delegazione Magistrale per la Repubblica Ceca. Il Cardinale Fernando Filoni ha iniziato la sua visita sabato 9 settembre, celebrando la messa nella cappella del Palazzo Arcivescovile e beneducendo il nuovo stendardo della Delegazione Magistrale. Il Cardinale ha poi incontrato i membri e ha partecipato alla veglia di preghiera nella Cappella di San Venceslao della Cattedrale di Praga, presieduta dall'Arcivescovo, Mons. Jan Graubner, Gran Priore.

In serata, il Governatore Generale, l'Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, e il Vice Governatore Generale per l'Europa, Jean-Pierre de Glutz, hanno incontrato i Luogotenenti e i Delegati dei paesi



vicini per una riunione di coordinamento regionale.

La solenne messa di Investitura dei cinque nuovi Cavalieri cechi si è svolta domenica 10, nella maestosa Cattedrale di Praga, alla presenza dell'Arcivescovo, del Nunzio Apostolico, Mons. Jude Thaddeus Okolo, e dell'Arcivescovo emerito di Praga, Cardinale Dominik Duka. La celebrazione è stata seguita da un pranzo di gala nel giardino dell'Arcivescovado, al quale hanno preso parte numerose Dame e Cavalieri provenienti da tutta Europa.

*Celebrazioni nella maestosa Cattedrale di Praga per l'Investitura dei nuovi membri della Delegazione Magistrale Ceca.*



## STUDENTI CATTOLICI DELL'UNIVERSITÀ DI GLASGOW, FUTURI INSEGNANTI, IN PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

«Il tempo trascorso in Terra Santa è stata un'esperienza che mi ha aperto gli occhi, emozionato e trasformato ...» (Morgan)

L'estate offre spesso la possibilità di avvicinarsi a luoghi, persone, situazioni diverse dal solito e talvolta ci fa uscire al di fuori della nostra zona di comfort. Andare in pellegrinaggio è una di quelle esperienze che aprono nuove prospettive e ci introducono in un contesto totalmente nuovo. È questo che alcuni giovani decidono di sperimentare ogni estate.

Il Prof. Bartholomew McGettrick, Presidente della Commissione per la Terra Santa, ci racconta il pellegrinaggio di due settimane in Terra Santa di 25 studenti di Scienze dell'Educazione dell'Università di Glasgow (Scozia), che si è svolto a giugno 2023. Molti dei pellegrini sono in dirittura d'arrivo con il loro percorso accademico, mentre altri stanno ancora studiando; alcuni di loro insegneranno nelle scuole primarie (elementari), altri nelle scuole secondarie (superiori) e tutti sono molto impegnati nell'educazione cattolica. La Luogotenenza per la Scozia, pur non essendo il finanziatore di questo viaggio, è stata coinvolta nell'organizzazione grazie al Prof. McGettrick e sta pianificando un *follow-up* con un incontro tra gli studenti e alcuni Cavalieri e Dame per discutere di come un evento del genere possa aumentare la consapevolezza dell'Ordine e, nel tempo, portare all'ammissione di giovani membri nell'Ordine.

«Una caratteristica di questo pellegrinaggio - racconta il Prof. McGettrick - è stata l'interazione programmata e intensa con gli studenti dell'Università di Betlemme durante la prima settimana. Gli studenti dell'Università di Betlemme e dell'Università di Gla-



Il Prof. Bart McGettrick, membro eminente dell'Ordine, insieme ai giovani studenti di Glasgow in Terra Santa.

sgow hanno lavorato. L'interazione programmata ha permesso una formazione profonda e di qualità che sarebbe stata difficile da ottenere in qualsiasi altro modo». La possibilità di trascorrere del tempo lavorando insieme e imparando gli uni dagli altri ha permesso agli studenti scozzesi di comprendere più a fondo cosa significhi essere cristiani in Terra Santa in questi tempi difficili.

«La seconda settimana si è svolta a Tiberiade, consentendo una serie di visite ed esperienze, tra cui il *Ballo delle Highlands* sul Mar di Galilea!», aggiunge il Presidente della Commissione per la Terra Santa. «Le visite ai Luoghi Santi sono state centrali nel pellegrin-





*Gli studenti delle Università di Glasgow e di Betlemme hanno stretto rapporti di amicizia che lasciano sperare in una futura collaborazione.*

naggio, così come le opportunità di confrontarsi con persone di rilievo, i cui generosi contributi hanno lasciato un segno durevole. Buona parte del tempo è stata trascorsa presso il Patriarcato Latino, dove si è parlato e discusso del ruolo della Chiesa cattolica in Terra Santa, soprattutto in relazione agli aiuti umanitari».

Gli effetti di tutto questo sugli studenti, ma anche sui docenti che accompagnavano il gruppo di Glasgow, sono stati evidenti, commenta il Prof. McGettrick, condividendo alcune delle esperienze vissute dal gruppo, come il rinnovo dei voti battesimali nel Fiume Giordano e la preghiera presso il Muro di separazione a Betlemme... «Ogni giorno – continua – la Messa è stata celebrata da un sacerdote locale, ed è stato interessante vivere l'esperienza culturale della Messa quotidiana con un tocco locale».

Mary, una docente dell'Università di Glasgow, era presente con il gruppo e racconta: «Come docente dell'Università è stato un onore accompagnare i nostri studenti e sono profondamente grata ai vari individui e gruppi che abbiamo incontrato e/o sostenuto

finanziariamente o con la preghiera durante il nostro pellegrinaggio. La Terra Santa ci ha fatto rivivere i Vangeli. È stato profondamente commovente camminare sulle stesse rive lungo cui ha camminato Gesù».

«Il pellegrinaggio in Terra Santa mi ha aperto gli occhi su una nuova prospettiva del mio cammino di fede. Ha mostrato quanto sia importante avere una voce cristiana in Terra Santa. Da futura insegnante cattolica, ciò ha cambiato il modo in cui percepisco la mia fede e, a sua volta, cambierà il modo in cui insegnerò per aiutare le generazioni future ad esplorare la loro fede...» condivide Katie, una pellegrina.

Le strade percorse da Gesù, i luoghi in cui ha vissuto e la presenza delle comunità cristiane locali, le pietre vive, sono una parte fondamentale dell'esperienza, ma c'è anche dell'altro, come racconta Lily: «Il pellegrinaggio in Terra Santa non è stato solo un'esplorazione dei Luoghi Sacri e dei siti antichi, ma anche un'esplorazione dello spirito e dei cuori degli altri pellegrini. L'amore condiviso e dimostrato all'interno del gruppo è stata la presenza divina più forte...».

